



PENSIERO EVANGELICO

15 Novembre 1931 DOMENICA XXV dopo PENTECOSTE

Rito Romano

Il fermento della vita.

Gesù propose alle turbe una parabola, dicendo: « E' simile il regno dei cieli a un chicco di senapa, che un uomo prese e seminò nel suo campo; questa è proprio la più minuscola di tutte le sementi; ma cresciuta che sia, è maggiore di tutti i legumi e diventa un albero; tanto che vanno gli uccelli del cielo a posarsi tra i suoi rami ». Disse loro un'altra parabola: « Il regno de' cieli è simile al lievito, cui una donna prese e nascose in tre stia di farina, fin che tutto leudò ». Tutto ciò Gesù fece noto alle turbe con parabole; nè mai parlava loro fuori di parabola; affinché s'adempisse quell'era stato detto dal profeta: « Apriti la mia bocca in parabole; manifesterò cose occulte della fondazione del mondo ». (Matteo XIII, 31-35)

Il pugno di fermento, che la donna di casa mette sotto la farina, è il germe di propositi santi che porta nel nostro cuore il Vangelo. Irrigido, nella terra che lo occupa, diventa qualche volta incapace d'un amore verace e vitale: vi discende, col Vangelo, l'amore divino; si trasforma e rivive. Si sgretola allora la crosta che ne impedisce il palpito, si allarga il respiro ch'era presso a morire. Concepisce speranza di nuova efflorescenza di meriti; le opere sante ritornano. Ogni cosa prende aspetto nuovo; sostanza di vita soprannaturale. Come la farina è dal fermento tramutata, le nostre azioni umane diventano causa di merito per noi; fonte di benedizione per i nostri fratelli. E' il miracolo de l'amor divino. Nelle mani di Dio tutto diventa grande.

Rito Ambrosiano

Il Giudizio Universale.

E' sempre con un sacro terrore che si legge nel Vangelo di quest'oggi la descrizione del Giudizio Universale fatta da Gesù Cristo stesso. Ed è molto significativo che la Chiesa proprio oggi in cui incomincia l'anno ecclesiastico abbia a mettere davanti alla nostra considerazione l'ultimo degli avvenimenti che toccherà all'umanità. S'incomincia colla fine. E' giusto: per ben incominciare bisogna sapere dove si va a finire. *Respicere finem* è la regola filosofica e morale di ogni seria condotta.

L'anno ecclesiastico può considerarsi come il simbolo della vita. Per ben condurre la vita bisogna sapere a qual fine è volta la vita. Il fine,

che nell'ordine dei principii e degli intenti è il primo. Qual mezzo più importante, più efficace che ricordarci: guardate che dovrete un giorno rendere conto di tutto a Dio? Si può ingannare l'uomo; Dio no!

DIALOGHETTO BILINGUE (che non ha bisogno d'interprete)

(Il piccante dialoghetto è capitato a Venezia poco tempo fa)

Una grassa signora vestita alquanto indecentemente, (abbracciata, sgambata, ed oltremodo scollacciata) passava per la Lista di Spagna; quando, davanti ad un banco di frutta, si sentì gridare a bruciapelo:

— Possela!

— Si volesse ella subito e rossa di bile si guardò attorno, e non vedendo che la fruttivendola, intenta ad accomodar nei cestì le sue frutta, credette senz'altro fosse stata costei e qui cominciò il seguente comico dialogo:

— Insolente! Con qual diritto insultate le persone che passano per la loro strada?

— Parla con mi, parona?

— Proprio con voi. Qui davanti al vostro banco una voce mi ha gridato una insolenza!

— (Dopo aver guardato dall'alto in basso la signora). Credo benissimo che i gabbia dito qualcosa, ma mi no so stà, benedeta!

— Volete anche menture? Qui non c'era altri che voi e non potete essere stata che voi! Maleducata, prepotente, villana!

— La se calma, parona, e no la staga tanto offendar le persone oneste. Mi son più che persuasa che la gabbia ciapà brute parole, ma chi sa mai chi xe stà? Go altro mi, viscera! da far che star drio a quei pivoleasi lì! So ogni siora che passa vestita come oia, ghe gavesse da sigarhe drio sposalèa, ora de note no gavarìa più vosse!

La signora voleva ribattere parola; ma la fruttivendola prendendo il sopravvento le disse ancora:

— La vaga, la vaga e la ringrazias Dio che no se qua me mario...

In quanto alla vosse che la ga sentio, la guarda invece che non la sia sta la vosse de la so coscienza!

La signora svergognata si allontanò silenziosamente...

DIECI COSE DA FARE

Vi sono dieci cose buone, che danno soddisfazioni grandi, gioie purissime e non arrecano mai delusioni e dolori.

1. Fare del bene a tutti con vera bontà e generosità. — 2. Non dire mai male di nessuno. — 3. Aspettare a dare il proprio giudizio dopo aver bene riflettuto. — 4. Non pronunciare nessuna parola di biasimo nel momento della collera. — 5. Essere compassionevoli con gli infelici. — 6. Non temere di avvilirsi chiedendo scusa quando si ha torto. — 7. Usare pazienza anche con chi riesce pesante e noioso. — 8. Non prestar fede ai chiacchieroni ed ai millantatori. — 9. Diffidare sempre di coloro che abbondano in complimenti. — 10. Non scordare che generalmente si è facili a giudicare con eccessiva indulgenza gli amici e con troppo rigore i nemici e le persone che non riescono simpatiche.

COSA RARA, COSA CARA.



CONTRO L'INSIDIA PROTESTANTE

L'ALLEGRA LITANIA

In America è uscito un almanacco strano che parla delle religioni e ne va a frugare i dati.

Non è cattolico, l'almanacco World.

Ma pure sente il bisogno di elencare, al primo posto, la Chiesa Cattolica.

Come poteva non metterla, infatti, al primo posto, negli Stati Uniti, una Chiesa con 20 milioni di fedeli e più con 16 arcivescovi, 91 mila preti... e che, nel solo scorso anno, accolse nel suo seno 38.232 convertiti?

Poichè, la Chiesa Cattolica è una; mentre all'almanacco World, che voleva elencare le Chiese, quale spettacolo si presentò innanzi!

Ne venne allegra litania...

Sentitela:

Avventisti del settimo giorno — Anglicani universali — Battisti (quattro specie) — Setta dei cristiani — Cristiani riformati (che riformano... la riforma!) — La Chiesa di Dio — La Chiesa di Gesù Cristo — I Meeting dei 5 anni — Luterani di New York — Luterani uniti degli St. Uniti — Metodisti (sei specie) — Cristiani moravi (due specie) — Presbiteriani (quattro specie) — Presbiteriani uniti (disuniti dai sopradetti) — Chiesa riformata d'America — Chiesa riformata degli Stati Uniti — Brethren (sei corpi divisi) — Mennoniti, Luterani, metodisti in un subisso di sette secondarie — Predicatori dei due sensi dello Spirito — Predicatori del Settimo giorno — Chiesa del Pilastro del fuoco — Del Pilastro e terreno della verità — Dei Santi dell'ultimo giorno — Mennoniti senza difese — Mennoniti non affiliati — Metodisti Africani — Metodisti Colorati — Unione Africana — Chiesa Africana indipendente — Pentecostali — Gli Schwefelers — Gli Unitari... (disuniti in chiese diverse) — I Volontari d'America.

Che ne dici, lettore? che l'elenco basta?

O invece m'hai piantato a mezza strada, perchè l'allegria litania ti ha stornato?

Eppure amico mio, non te le ho elencate tutte, perchè avevo la barba anch'io!

Per i protestanti, tutto questo va bene, le mandan giù grosse. Ma a noi fa pietà questo troppo palese strazio della Chiesa di quel Maestro che disse: — Siano uniti, o Padre, come io sono unito con te...

Strazio dell'Unione; e strazio della verità poichè non c'è una delle altre trecento sette che combini con l'altra!

Di fronte a tanto frantumio di credenze, l'almanacco World registra però una grande Chiesa — La Chiesa Cattolica — che è una, indivisa e indivisibile: come Cristo col Padre.

Rousseau giudica sè stesso

«Io non posso guardare alcuno dei miei libri senza fremere; invece di istruire corrompo, invece di nutrire avveleno; è la passione che mi trascina, e con tutti i miei bei discorsi, io non sono che uno scellerato».

G. G. Rousseau



COL PAPA

UNA BELLA RIEVOCAZIONE
sulla vita di Pio XI

Alcuni giornali pubblicano un interessante episodio sulla vita di Pio XI quando era ancora bibliotecario all'Ambrosiana di Milano.

Un pauroso uragano, imperversava sul Lago Maggiore, quando un sacerdote dall'aspetto vigoroso si presentava a un barcaiuolo e gli chiedeva di attraversare il lago con la sua barca.

Ma il barcaiuolo non voleva muoversi. O che era matto? Con quel pauroso uragano, avventurarsi in una traversata! Come avrebbe potuto resistere la sua barca alla furia terribile delle onde?

Il sacerdote insisteva. Veniva dal Cenacolo di Ghiffa, e doveva tornare in tutta fretta a Milano: il dovere lo chiamava, e quando il dovere chiama non c'è uragano che tenga!

Dovette essere una scenetta graziosa.

Il barcaiuolo a dipingere i pericoli gravissimi della traversata e a dare allarmi. Il sacerdote a rispondere con tranquilla fermezza che tutto stava bene, che il barcaiuolo aveva tutte le ragioni del mondo... ma che egli doveva trovarsi a Milano e non poteva quindi aspettare che si calmasse l'uragano!

Attraversarono infatti il lago, furono molte volte lì lì per colare a picco, sbattuti dalle onde che si infrangevano contro le deboli sponde della barca, e giunsero alla riva sani e salvi...

Chi avrebbe detto a Mons. Ratti — tale era il nome di quel sacerdote — che un giorno sarebbe stato chiamato al timone di ben altra barca, anch'essa abbuttata tra le onde terribili delle passioni umane e degli odii ciechi del mondo?

«E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica; sia negando o ritirando ogni favore alla stampa perversa; sia direttamente concorrendo, ciascuno nella misura che può, a farla vivere e prosperare: nella qual cosa crediamo che finora in Italia non siasi fatto abbastanza».

LEONE XII